

Alta cultura pubblicitaria



Un libro di nemmeno cento pagine sintetizza con efficacia metodo e applicazioni della buona pubblicità d'impresa

La cultura di un'impresa - e quindi la sua visione della produzione e il suo approccio alla realtà -, si comprende anche dal modo con il quale l'impresa comunica verso l'esterno. In altri termini, è dai messaggi e dalle modalità con cui vengono trasmessi, che si capisce molto di cosa c'è dietro ad un prodotto. Apprendere l'origine e lo spirito della pubblicità d'impresa, conta quindi molto per conoscere di più dell'impresa stessa. Quando poi è possibile seguire i percorsi di chi la pubblicità la crea, allora ci si addentra in un mondo tutto da esplorare, fatto di creatività, estro, fantasia, azzardo e profonda conoscenza dell'umanità che - tutto sommato -, sono alcuni degli ingredienti fondamentali del buon imprenditore e del buon *manager*.

Leggere "La mia pubblicità", raccolta di articoli e studi di Emanuele Pirella curata da Vanni Codeluppi, costituisce per questo un'avventura nella quale tuffarsi. Per riemergere, alla fine delle nemmeno cento pagine di libro, meravigliati di quanto sia apparentemente semplice - e quindi profondamente difficile - , comunicare bene e con fantasia, cogliendo il punto cruciale di ogni prodotto e, come si è detto, di ogni impresa dietro a questo.

Pirella non ha mai amato insegnare e raccontare il suo metodo di lavoro, non un atteggiamento spocchioso, ma quello di un personaggio schivo e semplice. I testi raccolti dal libro, tuttavia, aiutano bene a capire come si possa arrivare ad un messaggio pubblicitario unico, che colpisca, faccia pensare e soprattutto ricordare azienda e prodotto. Il libro non contiene lezioni, ma quattro parti distinte che si integrano fra di loro. Nella prima, Pirella effettua una analisi del contesto pubblicitario che ha circondato il suo lavoro, nella seconda (un'intervista), Pirella fissa alcuni principi di base della sua visione della pubblicità, nella terza viene poi raccontata (quasi come un caso studio) la sua campagna pubblicitaria più nota e importante, nell'ultima parte Pirella racconta quelli che sono stati i suoi maestri. Chiude il volume una raccolta di dieci immagini di altrettante note campagne pubblicitarie curate dall'autore.

[BLOG](#)
[APPROFONDIMENTI](#)
[RECENSIONI LIBRI](#)

Archivi

ARCHIVIO 2016

- Ottobre 2016
- Settembre 2016
- Agosto 2016
- Luglio 2016
- Giugno 2016
- Maggio 2016
- Aprile 2016
- Marzo 2016
- Febbraio 2016
- Gennaio 2016

ARCHIVIO 2015

- Dicembre 2015
- Novembre 2015
- Ottobre 2015
- Settembre 2015
- Luglio 2015
- Giugno 2015
- Maggio 2015
- Aprile 2015
- Marzo 2015
- Febbraio 2015
- Gennaio 2015

ARCHIVIO 2014

- Dicembre 2014
- Novembre 2014
- Ottobre 2014
- Settembre 2014
- Luglio 2014
- Giugno 2014
- Maggio 2014
- Aprile 2014
- Marzo 2014
- Febbraio 2014
- Gennaio 2014

ARCHIVIO 2013

- Dicembre 2013
- Novembre 2013

Bella e interessante - anche per comprendere alcuni aspetti del personaggio Pirella -, è l'introduzione di Vanni Codeluppi che giustamente ricorda la passione che Pirella aveva per René Magritte: "Pirella lo amava molto e probabilmente vedeva in lui un modello di riferimento ideale per quello che pensava dovesse essere la pubblicità: una forma di comunicazione in grado di sorprendere chi guarda, ma anche di creare con questo un rapporto estremamente complice, dei congegni narrativi capaci di coinvolgere in profondità". A ben vedere qualcosa di molto vicino ai meccanismi di comunicazione della cultura. Anche del produrre.

Leggere "La mia pubblicità" è come una boccata d'aria pura. Pirella non è un imprenditore e nemmeno può dirsi un *manager*. E' qualcosa d'altro. Eppure può insegnare molto a chi deve progettare, organizzare e gestire un'impresa. A partire dal ruolo delle idee lasciate libere di circolare, della fantasia in ogni cosa, della capacità di guardare la realtà sempre e di non stare troppo dietro ad una scrivania.

La mia pubblicità

Emanuele Pirella

Franco Angeli, 2016

- Ottobre 2013
- Settembre 2013
- Agosto 2013
- Luglio 2013
- Giugno 2013
- Maggio 2013
- Aprile 2013
- Marzo 2013
- Febbraio 2013
- Gennaio 2013

ARCHIVIO 2012

- Dicembre 2012
- Novembre 2012
- Ottobre 2012
- Settembre 2012
- Agosto 2012
- Luglio 2012
- Giugno 2012
- Maggio 2012
- Aprile 2012
- Marzo 2012
- Febbraio 2012
- Gennaio 2012

ARCHIVIO 2011

- Dicembre 2011
- Novembre 2011
- Ottobre 2011
- Settembre 2011
- Giugno 2011
- Maggio 2011
- Aprile 2011
- Marzo 2011
- Febbraio 2011

ARCHIVIO 2010

- Dicembre 2010
- Novembre 2010
- Ottobre 2010
- Settembre 2010
- Aprile 2010

ARCHIVIO 2009

- Giugno 2009
- Aprile 2009
- Marzo 2009

Leggi anche

Fondazione Pirelli alla
XXI Esposizione
Internazionale della
Triennale di Milano: Le
vie del Compasso
d'Oro: la scimmietta
Zizi e il Cifra 5 >

Immagine di cultura